

## Allarme siccità, agricoltura in crisi anche a Genova, Cia: “In autunno rischio grandinate”

di **Jenny Sanguineti**

14 Agosto 2012 - 17:11



**Genova.** Se gli incendi boschivi che nell’ultima settimana hanno interessato varie zone della Provincia di Genova hanno lambito solo marginalmente alcuni uliveti, c’è un problema che sta affliggendo gli agricoltori: la siccità.

“Non piove da molto tempo e questo sta gravando soprattutto sulle colture perenni, in particolare uliveti e frutteti – spiega Davide Botto, presidente della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) di Genova – chi deve fare i lavori per il trapianto autunnale è in forte difficoltà, visto che il terreno è totalmente arido e secco. A questo va ad aggiungersi anche il forte vento che nello scorso mese di luglio ha creato non pochi problemi”.

Il rischio, ovviamente, è che le produzioni vengano fortemente danneggiate sia a livello quantitativo che qualitativo. “Per chi ha le vigne, ad esempio, se dovesse piovere ora sarebbe ancora peggio perché ormai è troppo tardi e in alcune zone è già iniziata la vendemmia – continua Botto – poi, speriamo che non arrivino improvvisamente i temporali con grandine e bombe d’acqua. Quello sarebbe il macigno finale”.

I problemi del settore agricolo, comunque, non finiscono qui. Anche se in estate il caro

---

gasolio non influisce quasi per niente, visto che le serre non hanno bisogno di riscaldamento, in inverno tornerà puntuale a gravare sulle spalle degli agricoltori. “Da 2 anni a questa parte il prezzo è lievitato del 130% - prosegue il presidente della Cia - un vero e proprio salasso per chi possiede serre da riscaldare”.

L'intero settore dell'agricoltura, quindi, è in sofferenza. La crisi si fa sentire, ma la Liguria è leggermente meno penalizzata perché quasi tutte le aziende sono medio-piccole, molte a conduzione familiare e soprattutto producono prodotti di nicchia e di alta qualità. “Questo ci consente di risentire meno della crisi rispetto alle grandi aziende che hanno tanti dipendenti - conclude Botto - Riusciamo ad adattarci più facilmente agli eventi, ma è ovvio che se gli acquisti calano perché le persone hanno meno capacità di spesa, ne risentiamo anche noi”.